



Architettura e serramenti

a cura di Spazioparola

Il complesso rapporto fra mondo della progettazione industria e artigianato della finestra. Le tendenze attuali verso il minimalismo e l'occhio rivolto verso il design

"Tutta la storia dell'architettura ruota esclusivamente attorno alle aperture nei muri". Forse Le Corbusier esagerava ma è indubbio che il rapporto fra progettazione e serramenti è un nodo fondamentale per l'armonia dell'architettura e l'equilibrio tra estetica e funzione. Se da un lato sono 'gli occhi della casa', dall'altro con l'International Style e Mies van der Rohe le finestre scompaiono perché l'involucro diventa un curtain wall vetrato, contribuendo però all'innovazione tecnologica del settore.

Se oggi la tendenza è quella di cancellare alla vista i telai delle finestre, che diventano sempre più sottili, quasi invisibili, sarebbe interessante che il mondo della progettazione architettonica ponesse l'accento sull'importanza del telaio. Ad esempio, mettendo in evidenza i profili delle ante attraverso una studiata combinazione di materiali anche di nuova concezione e la vasta gamma di finiture ormai disponibile.

La storia dell'architettura moderna offre esempi sorprendenti del dialogo tra l'architettura e i serramenti. Pensiamo a Antoni Gaudí a Barcellona o a Friedensreich Hundertwasser a Vienna, con le case di edilizia sociale costruite negli anni Ottanta del secolo scorso, con il diritto per ciascun abitante di decorare la facciata secondo il proprio gusto, rendendo ogni appartamento diverso, così come diverse in forma e grandezza sono le finestre. In fondo già J.J. Pieter Oud, nel 1918, ricordava che *"all'edilizia di massa deve corrispondere una visione disincantata, senza tentare di reinterpretare forme esistenti, cercando invece di trovare una soluzione formale basata sull'essenza del compito da affrontare"*.

Non si può tuttavia ignorare il fatto che la progettazione dei serramenti deve tenere conto della richiesta di prestazioni particolari: tenuta, aerazione, ombreggiamento, versatilità nei movimenti, sicurezza, building e home automation. Ma è necessario che la sperimentazione tecnologica in questo settore faccia costante riferimento a una più generale idea di architettura che tenga conto di tutti gli aspetti della progettazione.

Da un lato c'è l'aspetto formale e cromatico: finiture, curvature, partizioni, finestre fuori squadra. Dall'altro lo svilupparsi di ferramenti e sistemi di tenuta sempre più performanti. Senza trascurare l'aspetto che riguarda produzione e distribuzione, diverso da



Paese a Paese: tanti serramenti in poche varianti oppure serramenti su progetto e produzione di sistemi con i quali gli artigiani possono realizzare finestre molto diversificate?

In questo quadro alcuni progettisti si sono impegnati a sviluppare soluzioni innovative. Sfolgiando l'ADI Design Index 2020 troviamo esempi notevoli, a cominciare da ØG scorrevole di Secco Sistemi (Premio Innovazione): un progetto di serramento scorrevole che supera il vincolo della motorizzazione e dell'elettricità con una soluzione non convenzionale. Con la levitazione magnetica ØG - Zero Gravity consente di movimentare manualmente ante scorrevoli di peso e dimensioni considerevoli.

Un altro esempio è magis40 di Uniform: un serramento che con soli 40 mm di spessore garantisce alte prestazioni ed è in grado di interpretare al meglio le esigenze dell'architettura contemporanea sia dal punto di vista tecnico-funzionale sia per quanto riguarda gli aspetti estetico-formali. Le dimensioni ridotte del profilo lasciano ampio spazio alla superficie vetrata e di conseguenza massimizzano l'apporto di luce naturale nell'ambiente, mentre la ferramenta sempre a scomparsa assicura un'immagine della finestra pulita ed essenziale. Sono numerose le possibilità di personalizzazione che trasformano questo elemento tecnico in un vero e proprio complemento d'arredo. Ma ci sono altri esempi nell'ADI Design Index legati in qualche modo al mondo del serramento. Per gli accessori è stata selezionata Wave di AGB, la maniglia minimale che con la sua chiusura magnetica cambia la tradizionale apertura della porta da movimento rotatorio a movimento assiale ed elimina la sporgenza della maniglia, con la possibilità di coordinare l'ambiente adottando un'unica maniglia ergonomica a filo dell'anta, utilizzabile per tutte le varie porte interne.

L'evoluzione del serramento viaggia veloce ■

In alto, Hundertwasserhaus a Vienna. Sotto, magis40 di Uniform.